

Ufficio Stampa della Provincia autonoma di Trento

Piazza Dante 15, 38122 Trento

Tel. 0461 494614 - Fax 0461 494615

uff.stampa@provincia.tn.it

COMUNICATO n. 2722 del 19/11/2020

I limiti alla concentrazione in atmosfera delle polveri sottili (PM10) sono rispettati costantemente dal 2013 su tutto il territorio provinciale

La Corte di Giustizia condanna l'Italia per l'inquinamento dell'aria, ma il Trentino non è fra i territori inadempienti

Il 13 ottobre 2018 la Commissione europea ha presentato un ricorso contro la Repubblica italiana davanti alla Corte di Giustizia dell'Unione Europea, poi accolto il 10 novembre 2020, rilevando - riguardo a determinate aree del territorio italiano - "una violazione sistematica e continuata", tra il 2008 e il 2017, della normativa europea che impone limiti giornalieri e annuali alla concentrazione in atmosfera di polveri sottili (PM10). Il Trentino non si trova fra le aree oggetto della condanna in quanto, a partire dal 2013, si è registrato il costante rispetto dei limiti in tutte le stazioni di monitoraggio presenti sul territorio provinciale.

Col suo ricorso, la Commissione europea ha rilevato che i piani per la qualità dell'aria, adottati in seguito al superamento dei valori limite di concentrazione di polveri sottili nei territori oggetto della condanna, "non permettono né di rispettare i valori limite, né di limitare il loro superamento al periodo più breve possibile". Dal canto suo, la Provincia autonoma di Trento può invece contare su una pianificazione puntuale ed estesa. Infatti, il vigente Piano provinciale di tutela della qualità dell'aria, approvato nel 2018 (e consultabile sul sito web dedicato <https://pianoaria.provincia.tn.it/>), contiene un dettagliato elenco di strategie e azioni per la riduzione degli inquinanti atmosferici. Per quanto riguarda in particolare le polveri sottili, oggetto della condanna comminata all'Italia dalla Corte di Giustizia europea, è bene ricordare che in Trentino la fonte primaria dell'80% delle emissioni di tale inquinante è la combustione domestica della biomassa legnosa. Il Piano provinciale contiene al riguardo numerose azioni di contrasto, tra cui le iniziative per sensibilizzare i cittadini riguardo agli impatti della combustione della legna sulla salute umana e sull'ambiente, nonché per diffondere la conoscenza delle "buone pratiche" di combustione, che permettono di ridurre in maniera significativa gli inquinanti emessi in ambito domestico.

(us)